

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA



Bollettino

N. 7

Marzo 1901

VENEZIA

STAB. TIPO-LIT. SUCCESSORE M. FONTANA

—
1901

PER IL NUOVO SECOLO

Con questo Bollettino, il settimo che si pubblica dalla nostra Associazione, questa saluta il nuovo secolo nel quale essa entra, dopo due anni e mezzo di vita rigogliosa, fidente nella bontà dei suoi scopi, nella eccellenza dei suoi mezzi, nel trionfo immane del suo avvenire.

Numero d'ordine dei Bollettini fin'ora pubblicati.

- N. 1 — gennaio 1899
- „ 2 — maggio 1899
- „ 3 — novembre 1899
- „ 4 — marzo 1900
- „ 5 — giugno 1900
- „ 6 — novembre 1900

Il numero attuale porta perciò il N. 7, e di esso può essere considerato come un supplemento la *Carta Geografica* che venne spedita ai soci nello scorso Gennaio.

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

È indetta per domenica 31 marzo p. v. alle ore 14
a Cà Foscari col seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) *Relazione della Presidenza.*
- 2) *Bilancio consuntivo del 1900.*
- 3) *Proclamazione dei risultati del concorso aperto dall'Associazione per un premio di L. 300 da conferirsi all'opera migliore pubblicata dagli antichi studenti nel 1900 e presentata all'Associazione entro il 31 dicembre dello stesso anno.*
- 4) *Elezione di 3 Membri del consiglio d'Amministrazione in sostituzione dei sigg. Martini prof. Lotario e Braida cav. Tito rinunciatari, e Vedovati prof. Domenico estratto a sorte.*
- 5) *Elezione di un Revisore dei conti in sostituzione del sig. Errera cav. uff. Paolo scadente per anzianità.*

NB. Il presente avviso serve di invito personale a tutti i soci.

ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Adunanza del 15 dicembre 1900

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Vivanti*, *Luzzatti*, *Besta*, *Dall'Asta*, *Toscani*. — Assenti giustificati: *Martini* e *Vedovati* — funge da segretario *Giacomini*.

La seduta ha luogo a Ca' Foscari alle ore 14.

Comunicazioni della Presidenza. — Il *Presidente* presenta il segretario *Giacomini* il quale rinnova al Consiglio i ringraziamenti fatti al *Presidente* per la prova di stima di cui si è voluto onorarlo affidandogli l'onorifico incarico che egli accetta a condizione di non prender parte nè consultiva nè deliberativa alle adunanze e di rimanere in carica fino alla prossima Assemblea.

Il *Presidente* comunica una lettera del prof. L. Martini con cui questi dà le sue dimissioni da consigliere.

Il *Presidente* propone e il consiglio approva di pregare il prof. Martini di rimanere in carica fino alla prossima assemblea.

Il *Presidente* rende conto dell'operosità dell'Associazione, la quale, dal 13 novembre al 15 dicembre, ha trattato circa 230 affari. Ha il piacere di comunicare che, nel frattempo, il numero dei soci è accresciuto da 328 a 334, anzi a 336 se passerà la proposta di cui si dirà più avanti. — Si ha la lieta previsione che cresca pure il numero dei soci perpetui.

Venendo a parlare dei soci morosi, i quali erano al 30 novembre 136 così ripartiti: due per 4 semestralità, quarantacinque per 3, cinquantanove per 2, cinquanta per una,

partecipa che ha invitato ciascuno di essi a mettersi al corrente e che si erano già ricevute dai ritardatari, in pochi giorni, 162 lire e che spera un contributo molto maggiore arriverà al principio dell'anno. Comunque si vedrà allora che deliberazioni prendere verso i ritardatari più ostinati.

Il *Presidente* annuncia con compiacenza che, precisamente oggi a Bari si raduna un'assemblea di antichi studenti di quella Scuola Superiore di Commercio per costituire un'Associazione simile alla nostra. Egli aveva già espresso le sue congratulazioni per tale iniziativa al Comitato promotore, il quale rispose ringraziando.

Comunica una lettera del socio perpetuo Siegfried il quale ci ha rappresentati al Congresso internazionale delle Associazioni di Antichi studenti delle Scuole superiori di Commercio tenuto a Parigi nel luglio decorso. Ci annuncia l'invio prossimo degli atti di tale Congresso.

Comunica che Bedolini ha scritto lunghe lettere in tedesco all'Associazione esprimendo la propria soddisfazione per il progresso che egli va di mano in mano facendo nella pratica della lingua tedesca.

Il *Presidente* ha scritto le sue congratulazioni al comm. Stringher, ex studente di Ca' Foscari, quando venne chiamato all'alto ufficio di Direttore della Banca d'Italia. E lo Stringher lo ha ringraziato con un telegramma molto lusinghiero.

Il *Presidente* comunica che ammontano ormai a otto le opere spedite per il concorso a premio che si chiuderà al 31 corrente.

Prestiti ai soci. — Il *Presidente* riferisce intorno ad un prestito ad un socio che si trovava in bisogno. Domanda la sanatoria per quello che ha fatto e chiede che si determinino i criteri da eseguirsi dalla Presidenza al presentarsi di casi analoghi in futuro. —

Dopo una discussione, alla quale prendono parte i prof. Besta e Vivanti, si delibera che, nei limiti dei suoi mezzi, l'Associazione conceda soccorsi ai soci che ne avessero bisogno ma sempre sotto la forma di prestiti sull'onore con determinazione del tempo e dei modi della restituzione.

Interpretazione dell'art. 3 dello Statuto di fronte ad eventuali nuove adesioni in esso non specificatamente contemplate. — Il *Presidente*, interpretando un po' largamente l'art. 3 dello statuto Sociale, ha creduto di invitare qualche antico professore della nostra Scuola a farsi socio, e l'iniziativa avendo dato risultati favorevoli, domanda al Consiglio la sanatoria per il suo operato e la facoltà di continuar la propaganda anche riguardo ad altri antichi professori.

Luzzatti approva l'operato del *Presidente* ma vorrebbe che l'invito fosse esteso a tutti quanti hanno insegnato alla Scuola, senza eccezione.

La proposta è approvata.

Si discute anche intorno alla proposta d'invitare a farsi soci perpetui gli Enti fondatori e sovventori della Scuola. Parlano in argomento Vivanti, Besta, Luzzati, e la proposta viene respinta.

Appendice del Bollettino. — Il *Presidente* presenta al Consiglio una carta geografica d'Italia, nelle cui provincie sono esposti i nomi dei soci che vi dimorano. In uno specchio a parte sono pure indicati i soci che si trovano all'Estero. Egli avrebbe ideato questa carta per farne un presente certamente utile e gradito ai soci sul principio dell'anno prossimo.

Il Consiglio loda il geniale pensiero e dà facoltà al presidente di farne tirare un numero di copie sufficiente da potersi distribuire non solo ai soci ma anche a tutti gli antichi studenti non ancora soci, affinché anche questi ultimi possano conoscere lo sviluppo della nostra Associazione e forse sentire il desiderio di farne parte.

Avvisi a pagamento nella copertina del bollettino. — Il *Presidente* comunica le pratiche, quali abortite e quali riuscite in argomento. Viene approvato il contratto da lui stipulato colle Assicurazioni Generali.

Dietro sua proposta non si accettano, perchè contrarie allo statuto, alcune forme di pubblicità con interessanza negli utili che ci erano state proposte.

*
**

Il prof. *Luzzatti* vorrebbe che l'Associazione avesse una sede propria indipendente, la quale presentasse ai soci alcune comodità, come sala di lettura, luogo di convegno, ecc., tanto più che la colonia dei soci di Venezia è assai numerosa.

Risponde *Vivanti* che questi vantaggi apporterebbero alla Società una spesa molto notevole e che d'altra parte la Scuola accorda gentilmente una sede del tutto indipendente. Piuttosto egli propone ed il Consiglio approva di incaricare il Presidente perchè studi le agevolazioni che si potessero ottenere presso i negozianti, le case editrici, i teatri, ecc., a vantaggio dei soci.

Dopo di che la seduta è levata alle ore 16 e $\frac{1}{2}$.

Adunanza del 9 Gennaio 1901

(a Ca' Foscari — alle ore 21)

Ore 20 e $\frac{1}{2}$ — Presenti: *Lanzoni* presidente; *Toscani*, *Vedovati*, *Besta*, *Vivanti*, *Dall'Asta*, — *Giacomini* segretario — Assenti: *Braida Martini*; — giustificato: *Luzzatti*.

Comunicazioni della Presidenza. — Dall'ultima adunanza il numero dei soci è aumentato, almeno apparentemente, di uno, essendosi in quella omesso il *Nardini*. — Inoltre due soci ordinari (lo *Stringher* e il *Celotta*) sono divenuti perpetui, cosicchè il numero di questi è salito a 33.

Il *Presidente* ha scambiati auguri cordiali con S. E. *Pascolato* in occasione del Capo d'anno e ha rinnovato felicitazioni del sodalizio al prof. *Manzato* per la sua elezione definitiva a deputato in seguito al ballottaggio del 6 gennaio. — L'on. *Manzato* ha risposto colla nobilissima lettera che in calce riportiamo integralmente. (1)

(1)

Venezia 8 Gennaio 1901

Illustrissimo Signor Presidente

Sono così caramente affettuose, così squisitamente cortesi le espressioni della sua lettera, che non so davvero rispondere adeguatamente.

Procedono in modo mirabile le esazioni, e i soci morosi sono ridotti a un numero così esiguo che si spera di non dover procedere contro di loro per mezzo di assegni postali come si è fatto l'anno scorso. L'unico socio debitore di quattro semestralità ha promesso di mettersi al corrente alla fine del prossimo febbraio.

L'editore *Barbera* ha accordato, dietro nostra domanda, lo sconto del 10 % sui prezzi di catalogo e la spedizione franca dei libri che i soci acquisteranno dalla sua Casa. — I *Fratelli Boccioni* hanno parimenti accordato lo sconto del 5 % sugli acquisti che i soci faranno in tutti i loro negozi d'Italia.

Il *Consiglio*, prendendo atto con compiacenza di queste concessioni e nella speranza di poterne avere altre anche in seguito, stabilisce che venga stampata e distribuita ai soci una *Tessera personale di riconoscimento*.

In seguito alla deliberazione presa nell'adunanza precedente furono invitati a farsi soci tutti gli ex professori della Scuola.

Il socio che era ricorso alla cassa sociale per un prestito fece puntualmente il versamento di una parte del debito, permettendo di estinguere il resto nel più breve tempo possibile.

Sono in corso due trattative di collocamento di soci, uno nell'insegnamento e l'altro nel commercio.

Le dirò solo, che, se ho ricevuto in questi giorni manifestazioni di simpatia e di amicizia benevola, nessuna mi riuscì più gradita e più cara di quella dell'Associazione dalla S. V. Ill. così degnamente presieduta: — un'Associazione nella quale conto tanti allievi diletteggianti, tanti amici antichi e provati, tante memorie del tempo passato, tante speranze realizzate nel bene del paese e degli studi.

Grazie a Lei, ottimo sig. Presidente. Ed Ella voglia farsi interprete della mia riconoscenza al sodalizio intiero, esprimendogli i sensi d'affetto che ad esso ed a tutti i suoi componenti mi legano.

Vorrei meritare soltanto una tenuissima parte di quello che la S. V. Ill. mi dice nella sua lettera. Ciò di cui Ella e gli egregi « Antichi Studenti » della nostra Scuola non vorranno, non potranno mai dubitare, sia la mia buona volontà, sia l'amicizia fervidissima con cui mi professo.

di Lei, di Loro tutti devotissimo R. MANZATO

Del Vantesino aveva scritto per una riforma da introdurre nel regolamento del Banco di Napoli. In causa del lutto da cui fu colpito il Vice-presidente Vivanti, che trattava allora quella questione, si è ritardato questo studio. — Verrà ripreso ora.

Il *Presidente* sperava di presentare oggi la carta geografica d'Italia da spedirsi agli ex studenti, ma non è ancora pronta.

Dall'ultima seduta vennero trattati dalla Presidenza parecchi altri argomenti, quali raccomandazioni, consigli, congratulazioni, informazioni, propaganda, corrispondenza con consorelle estere, ecc. ecc. Non mai l'Associazione presentò una così vigorosa consolante operosità.

Domanda del socio Bon. — Francesco Bon interessa il Consiglio a riprendere in esame la questione del titolo da accordarsi ai licenziati della nostra Scuola, questione che egli ritiene vitalissima per questa. Prega inoltre di definire in modo soddisfacente colla società delle Ferrovie Meridionali la questione, altre volte trattata a tuttora insoluta, della equiparazione dei nostri licenziati ai laureati in legge nell'ammissione ai concorsi interni e negli avanzamenti di carriera presso la suddetta compagnia.

Vivanti, il quale, durante il periodo in cui funzionò da Presidente, si occupò della questione, rende conto delle sue fasi e del punto in cui si arrestò.

Crede sarebbe opportuno d'interessare in proposito il sen. Papadopoli che è membro del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie e presidente del Consiglio direttivo della nostra Scuola e se occorre di recarsi anche personalmente dal direttore della Società. — L'argomento è molto importante perchè questa grande Società conta un numero considerevole di impieghi di concetto, ai quali più di tutti gli altri potrebbero aspirare i licenziati della nostra Scuola.

Besta crede anch'egli opportuno interessare l'onorevole Papadopoli.

Toscani pure è dello stesso parere. Il senatore Papadopoli potrebbe eraurire la questione la quale non fu condotta a termine prima per una interpretazione poco esatta data dalla

società delle Ferrovie a una lettera dell'Associazione. — Chiarito l'equivoco ogni difficoltà dovrebbe essere rimossa.

Dietro proposta di *Vivanti* viene incaricato il Presidente perchè, associandosi anche, ove occorra, il prof. Besta, procuri di condurre in porto l'importante argomento.

In quanto al titolo da conferirsi ai licenziati della sezione commerciale si apre una lunga discussione.

Besta espone il suo parere personale che sarebbe di accordare ai licenziati il titolo di Ragioniere commerciale laureato a somiglianza di quanto si pratica nelle scuole di applicazione di ingegneri dove si conferisce il titolo d'Ingegnere civile laureato.

Toscani crede che ciò non corrisponderebbe ai desideri degli allievi. Se una soluzione deve essere sarà quella che condurrà ad accordare il titolo di dottore in scienze commerciali.

Vivanti ricorda le pratiche fatte a questo scopo e gli ostacoli incontrati, fra cui quelli frapposti dal Governo il quale non accorderebbe comunque il titolo di dottore se non a condizione di abolire gli esami di ammissione come si è fatto nelle Scuole superiori di Agricoltura di Pisa e di Portici.

Vedovati crede che la Scuola, anche nell'interesse proprio e per richiamare un buon numero di figli di ricchi commercianti e industriali, non dovrebbe arrestarsi dinanzi alla necessità di abolire gli esami ammissione.

Besta è dello stesso parere. — Vuol dire che si potrebbe far sorgere contemporaneamente a Venezia, di fianco alla nostra, una scuola inferiore o secondaria di commercio.

Il *presidente*, riassumendo la discussione, promette di farne argomento speciale di studio da presentarsi ad una prossima seduta di Consiglio.

Diploma della sezione commerciale e questioni sorte in seguito al suo conferimento. — Alcuni soci presentarono un reclamo sul testo del diploma loro conferito in seguito agli esami di licenza della sezione commerciale. — Vengono riconosciuti giusti dal Consiglio, il quale incarica il Presidente di sottoporli al Consiglio Direttivo della Scuola con preghiera di prenderli nella dovuta considerazione.

Notificazione delle opere presentate al nostro concorso e nomina della Commissione che dovrà giudicarle. — Il Presidente enumera le opere presentate le quali sono dodici così ripartite: 5 di ragioneria e computisteria, 6 di economia politica e 1 di calcolo mercantile.

Il risultato è stato splendido sia per il numero come per il pregio delle opere.

Dopo lunga discussione, alla quale prendono parte *Besta*, *Vivanti* e *Lanzoni*, e in cui si stabilisce la massima che il giudizio venga emesso dai membri del Consiglio, si eleggono ad unanimità a far parte della commissione giudicatrice *Vivanti*, *Luzzatti* e *Martini*.

Poscia, dietro proposta del Presidente, si conviene in massima di indire un nuovo concorso di 300 lire per l'anno in corso, salvo di fissarne le modalità dopo il verdetto della commissione delegata per il concorso del 1900.

Bilancio consuntivo del 1900 e preventivo del 1901. — Il tesoriere *Toscani* presenta ed illustra il bilancio consuntivo del decorso 1900 ed il preventivo dell'entrante 1901, bilanci esposti con grande diligenza e con molta chiarezza e diffusione, e dai quali si rilevano le ottime condizioni finanziarie della nostra Associazione.

Si stabilisce che, dopo l'esame dei sigg. Revisori, vengano stampati e distribuiti ai soci all'Assamblea generale ordinaria.

Determinazione dei consiglieri che rimangono in carica ed estrazione a sorte stabilita dall'art. 5 dello Statuto.

— Due essendo i consiglieri dimissionari (*Braida* e *Martini*), rimangono in carica, oltre *Luzzatti* di recente elezione, *Besta*, *Toscani*, *Vivanti*, *Lanzoni*, *Vedovati*, *Dall'Asta*, i cui nomi vengono messi in un'urna.

Viene estratto *Vedovati* che, insieme ai due dimissionari, completerà la terna da sostituirsi quest'anno dall'Assamblea generale dei soci.

S'intende che alla fine dell'anno venturo scadranno di diritto, senza bisogno di ulteriori estrazioni, *Besta*, *Dall'Asta*, *Lanzoni*, *Toscani* e *Vivanti*.

Si scioglie la seduta alle ore 23.

Adunanza del 24 Gennaio 1901

(a Ca' Foscari — alle ore 20 ¹/₂)

Presenti: *Lanzoni* presidente; *Besta*, *Dall'Acqua*, *Luzzatti*, *Toscani*, *Vedovati*, *Vivanti*; *Giacomini* segretario: Assenti: *Martini* e *Braida*.

Comunicazioni della Presidenza. — Il *Presidente* ha il piacere anche questa volta di comunicare che il numero dei soci è accresciuto di tre: due ordinari e uno perpetuo, il *Franzoni*, il quale, reduce dall'America, fu tra noi alcuni giorni e tenne un'applauditissima conferenza all'Ateneo veneto intorno al progetto di legge sull'Emigrazione. La Presidenza che l'ha organizzata ringrazia pubblicamente ancora una volta il Veneto Ateneo che le ha gentilmente prestato la sua più cordiale collaborazione.

All'Associazione non mancano per fortuna le offerte di impieghi. Anche ora sono in corso le trattative di impiego di tre soci.

Si è già costituita felicemente la consorella di Bari, colla quale abbiamo stabilito, fin da principio, i più cordiali rapporti.

I soci ritardatari sono di molto diminuiti e si ha ragione di sperare che presto saranno tutti spontaneamente al corrente senza bisogno di ricorrere a mezzi coercitivi.

Vennero fatte ed accettate proposte per lo scambio di bollettini con Associazioni consorelle all'estero.

In seguito a nostra domanda anche la ditta editrice *Francesco Dott. Vallardi* accorda lo sconto del 10 % sui prezzi delle sue opere.

Sono pervenuti all'Associazione gli inviti per l'inaugurazione della bandiera dell'Associazione Israelitica « *Previdenza Cuore e Concordia* » a Venezia, e per un ballo che darà la consorella di Ginevra. — Alla prima interverrà il Presi-

dente, se le sue occupazioni glielo permetteranno, al secondo il consocio Strani residente a Ginevra.

È pure pervenuto l'invito al 4.º congresso geografico italiano.

Besta crede che la nostra Associazione non debba tenersi estranea al movimento di questo ramo di studi così attinenti agli scopi sociali, per cui propone che il Presidente rappresenti la nostra Associazione a quel Congresso. — Il Consiglio approva.

Il Consiglio approva pure di abbonare l'Associazione al giornale l'« Avvisatore degli impieghi vacanti » che contiene spesso delle notizie utili per i nostri soci in cerca d'impiego.

Apertura del concorso di 500 lire. — Il primo esperimento da noi fatto di accordare, coll'aiuto generoso ed illuminato del senatore Ceresa, una borsa da 500 lire al migliore licenziato della sezione commerciale dell'anno scorso, perchè andasse in Germania a farvi un po' di pratica della lingua tedesca, ha dato un soddisfacente risultato. Incoraggiati da questo, ci siamo rivolti ad alcune fra le primarie ditte commerciali ed industriali della città affinché ci fornissero i mezzi di prolungare l'esperimento per qualche anno. — E le nostre domande avendo avuto un lusinghiero risultato poichè i sigg. cav. Angelo Toso, barone Alberto Treves e cav. Giovanni Stucky hanno molto volentieri acconsentito di versare le 500 lire che erano state loro chieste, il Presidente crede non ci si debba rivolgere ad altri poichè ormai abbiamo assicurato la continuazione dell'esperimento per un triennio.

La comunicazione delle generose offerte Toso, Treves, e Stucky, viene accolta dalle approvazioni entusiastiche dell'intero Consiglio.

Besta ringrazia il Presidente per lo zelo addimosttrato nel giungere a così splendidi risultati.

Egli però accarezza l'idea che si possa costituire un capitale il quale permetta coi suoi redditi di assicurare in perpetuo la vita dell'istituzione.

Anche *Vedovati* è della stessa opinione.

Luzzatti vorrebbe che questa borsa potesse essere conferita anche ai licenziati delle altre sezioni.

Il *Presidente* osserva che le offerte sono state fatte colla specifica condizione di essere destinate ad uno studente della sezione commerciale per la pratica delle lingue estere. L'erogarle ai licenziati delle altre sezioni costituirebbe una mancanza al patto contrattuale stipulato cogli elargitori. Nè bisogna dimenticare che tali borse vennero istituite anche per attirare un maggior numero di allievi alla sezione commerciale la quale è la meno frequentata.

Del resto poi si deve tener conto che l'Associazione ha pensato anche a quella parte di licenziati che si dedica agli studi piuttosto che al commercio, col concorso di L. 300 chiuso il 31 dicembre p. p. e che sarà rinnovato per l'anno presente.

Dopo una discussione alla quale prendono parte *Vedovati*, *Besta*, *Luzzatti*, si conviene di aprire anche quest'anno un concorso per una borsa di lire 500 da intitolarsi al nome del cav. Angelo Toso e da conferirsi alla fine dell'anno corrente a titolo di premio al migliore licenziato della sezione commerciale, il quale avrà tratto il maggior profitto dello studio delle lingue. — La borsa dovrà aiutarlo a fare un viaggio all'estero per impraticarsi nell'uso della lingua ivi parlata.

Verrà pubblicato un avviso relativo in questi giorni e un altro sarà pubblicato in seguito per fissare le modalità e il termine del concorso.

Frattanto si stabilisce che altri due concorsi dello stesso genere avranno luogo, l'uno alla fine del 1901-1902 per il conferimento della borsa Treves e l'altro alla fine dell'anno successivo per l'assegno della borsa Stucky.

Impiego dei Fondi Sociali. — Dopo lunga discussione sull'impiego più proficuo e più sicuro dei fondi sociali, ora divenuti abbastanza cospicui, e sulla convenienza o meno di rendere la nostra Associazione ente morale, discussione alla quale prendono parte il *Presidente*, *Besta*, *Toscani* e *Vivanti*, si decide di depositare provvisoriamente l'esuberanza dei fondi sociali al Banco di S. Marco per passarla poi alla Cassa di Risparmio a 200 lire per volta, ogni mese, a seconda dei regolamenti di quest'Istituto.

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso di L. 300. — Il Presidente comunica che la Commissione nominata nella seduta precedente si è resa dimissionaria.

Si procede subito alla nomina di una nuova Commissione la quale risulta di 5 anzichè di 3 membri.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 23.

Adunanza del 30 gennaio 1901

La seduta ha luogo nell'ufficio del Vicepresidente cav. Vivanti alle ore 16.

Presenti: *Lanzoni, Vivanti, Toscani, Vedovati*; assenti giustificati: *Besta, Dall'Asta* e il segretario *Giacomini*.

Comunicazioni della Presidenza — Il *Presidente* comunica:

che il numero dei soci è salito da 340 a 341 (di cui sempre 34 perpetui);

che si è definitivamente costituita la commissione aggiudicatrice del nostro premio di 300 lire proponendosi di terminare il suo lavoro in tempo perchè la proclamazione dell'esito possa essere fatta nell'assemblea generale dei soci la quale avrà luogo nell'ultima domenica di marzo;

che l'Ateneo Veneto ha accordato ai nostri soci le stesse facilitazioni che concede agli studenti;

che vennero iniziate pratiche allo scopo di ottenere per i licenziati dalle Scuole superiori di commercio alcuni posti di ispettori viaggianti istituiti dalla nuova legge sull'emigrazione;

che furono mandate condoglianze ai soci Chiap e Martini prof. Tito che hanno perduto quello il padre, questi lo suocero;

che vennero diramati gli inviti a concorrere a due posti che ci vennero offerti;

che fummo degnamente rappresentati da un nostro socio perpetuo alla commemorazione a Bari dell'illustre senatore Francesco Ferrara;

che il socio a cui avevamo fatto un prestito lo ha completamente estinto;

che un altro prestito abbiamo fatto ad un altro socio;

che l'associazione consorella fra gli antichi studenti della Scuola superiore di commercio How en Trow di Amsterdam ha accettato l'offerta di scambio del Bollettino sociale;

infine che, nella graduatoria dei candidati eventuali ai concorsi interni della carriera di concetto della Banca d'Italia, sono stati messi in prima linea i licenziati delle Scuole superiori di commercio.

Il Consiglio prende atto di queste comunicazioni. Inoltre delibera unanime un voto di plauso al socio prof. Fradeletto per lo splendido discorso da lui pronunciato alla Camera in occasione della morte di Verdi e che rimarrà memorabile negli annali dell'eloquenza parlamentare italiana.

Offerta di 500 lire fatta dalla compagnia delle Assicurazioni Generali ad incremento delle nostre borse di premio e di perfezionamento per lo studio delle lingue estere. — Il *Presidente*, ricordando l'offerta fattagli già da un egregio consocio e da una benemerita ditta commerciale veneziana, di mezza borsa ciascuno, offerte che vennero declinate dal Consiglio nella passata adunanza, chiede che cosa si deve fare di fronte all'offerta di una Borsa intera fatta ora così nobilmente e spontaneamente dalle Assicurazioni per mezzo di una bellissima lettera della quale dà lettura.

In seguito ad una lunga discussione, alla quale prendono parte tutti gli intervenuti, si delibera ad unanimità di accettare con viva riconoscenza l'elargizione delle Assicurazioni e di formare con essa il primo nucleo di un capitale destinato ad assicurare in perpetuo la concessione di borse di perfezionamento pari a quelle che furono già istituite a titolo di premio, ovvero a conseguire scopi analoghi ed egualmente utili alla coltura commerciale ed al commercio di Venezia e d'Italia.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 17.

RIBASSI E FACILITAZIONI

OTTENUTI A FAVORE DEI SOCI

Ateneo Veneto — Abbonamento alla sala di Lettura da L. 12 a L. 9 al semestre, ovvero da L. 24 a L. 18 all'anno — pagamento anticipato.

Barbera G. editore, Firenze — lo sconto del 10 0/0 sui prezzi di catalogo — più spedizione franca.

Bocconi F.lli — Sconto 5 0/0 nei prezzi fissi di tutti i loro Magazzini (Milano, Roma, Genova, Torino, Palermo, Napoli, Venezia, Livorno, Firenze). Dietro presentazione della nostra tessera i Direttori dei Magazzini ne rilasceranno una della Casa la cui presentazione di volta in volta, con prestazione della firma nello scontrino, servirà ad ottenere lo sconto suddetto.

Vallardi Dott. Francesco editore. Milano — Sconto del 10 0/0 sugli acquisti a contanti.

La nostra tessera

Come è detto nell'articolo precedente, l'Associazione ha cominciato, a titolo di esperimento, a chiedere alcune facilitazioni di prezzo a favore dei nostri soci da quelle istituzioni e da quelle ditte che è parso alla Presidenza possano maggiormente interessarli.

Se l'esperimento darà buoni risultati, esso potrà venire gradatamente esteso. Ma frattanto, perchè se ne potesse cominciare l'applicazione, era necessario che si distribuissero ai Soci le *Tessere di riconoscimento*.

Ciò che viene fatto appunto col presente Bollettino.

La tessera personale, nella quale ciascun socio troverà indicato il proprio nome e cognome colla firma del presidente e il bollo dell'Associazione, e alla quale dovrà aggiungere la firma propria, è un cartoncino modestissimo, come sono modesti i mezzi finanziari di cui dispone l'Associazione, ma speriamo riuscirà gradita agli associati, se non altro per la elegante incisione rappresentante ca' Foscari e un pezzo dell'ambiente pittoresco e caratteristico che la circonda.

CRONACA DELLA SCUOLA

Nel bollettino ultimo (novembre 1900) ci siamo dimenticati di ricordare gli studenti della sezione commerciale che, dopo di aver sostenuto a fin d'anno i difficili esami di diploma, per la prima volta indetti e sostenuti dopo l'istituzione della Scuola, hanno conseguito il relativo diploma, diploma al quale si riferiscono i famosi articoli 107 e 108 del regolamento della Scuola approvato con R. Decreto 15 maggio 1870, che dicono avere il titolare del medesimo "ricevuta la completa educazione commerciale" ed essere "atto perciò, a sostenere i più importanti uffici commerciali." "Il diploma è tenuto come equivalente agli ordinari superiori gradi accademici per tutti gli effetti di legge."

Ecco i nomi di questi primi studenti diplomati:

Bedolini rag. Giovanni di Treviglio.

Brocchi Francesco di Trieste.

de Kapnist Piero di Venezia.

Marini rag. Dino di Castelfranco Veneto.

Milano Enrico di Roma.

Serra Italo di Iglesias.

LA NOSTRA BORSA per la pratica delle lingue estere

Dalla nostra Scuola Superiore di Commercio, sezione commerciale, escono giovani i quali hanno dato sempre buoni risultati, specie per le vaste e profonde cognizioni di coltura generale e di natura commerciale che, inutili o poco utili ai principî della carriera, i quali sono ordinariamente molto modesti, permettono poi loro più tardi di fare nella carriera stessa i più rapidi e trionfanti progressi.

E potremo citare moltissimi di tali giovani i quali hanno fatto e fanno in siffatto modo onore a sè e alla scuola.

Ma c'è una cosa nella quale essi si mostrano ordinariamente insufficienti ed è quella pratica nell'uso delle lingue estere la quale invece costituisce ordinariamente una condizione essenziale per avviarsi ad una seria e promettente carriera commerciale.

E questo avviene, diciamo subito, non per insufficienza nell'insegnamento delle lingue estere, poichè anzi esso viene impartito magistralmente a Cà Foscari, ma perchè non v'è nè quella nè altra Scuola al mondo in cui si possano imparare completamente le lingue quando i giovani non si aiutino di per sè con tenaci infaticabili esercizi pratici.

A non parlare della lingua francese, la cui conoscenza pratica viene acquisita più o meno perfettamente da tutti, quello che si lamenta è la mancanza di pratica nell'uso dell'inglese e del tedesco.

Eppure, colle cognizioni teoriche acquistate alla Scuola, basterebbero pochi mesi passati nei paesi dove quelle lingue si parlano per abituare l'orecchio e sciogliere lo scilinguagolo in modo da potersene considerare padroni.

Gli è ispirandosi a questi principî dimostrati veri dall'esperienza, che l'Associazione degli antichi studenti di Cà Foscari, coll'aiuto generoso e illuminato del senatore Ceresa che gliene ha fornito i mezzi, ha istituito l'anno scorso, a titolo di esperimento, una borsa di 500 lire da conferirsi al

migliore studente licenziato dalla sezione commerciale, perchè lo aiutasse a fare un viaggio all'estero allo scopo di impraticarsi nell'uso della lingua ivi parlata.

La borsa venne conferita l'anno scorso allo studente Giovanni Bedolini di Treviglio, il quale potè rimanere coll'aiuto di essa alcuni mesi in Germania, ed impraticarsi in tal modo nell'uso della lingua tedesca.

L'istituzione, avendo dato così buoni risultati, l'Associazione ha deliberato di assicurarne l'esperimento per un altro triennio, e l'impresa le fu resa molto facile dall'illuminato e generoso consenso di tre fra le ditte principali del commercio e dell'industria di Venezia le quali gliene porsero subito generosamente i mezzi.

E queste ditte, che noi vogliamo ricordare a titolo di onore e a cui tributiamo di nuovo pubblicamente i nostri più vivi ringraziamenti, sono:

Toso cav. Angelo, coll'aiuto del quale verrà conferita la Borsa alla fine dell'anno scolastico in corso;

Treves Alberto e Co. — per la fine dell'anno 1901-1902.

Stucky cav. Giovanni — per la fine dell'anno 1902-1903;

E qui avrebbe dovuto finire la trattazione di questo argomento, poichè il Consiglio aveva deliberato di limitare la continuazione dell'esperimento ad un altro triennio, quando la Direzione Veneta della *Compagnia delle Assicurazioni generali*, con una spontaneità che le fa molto onore, ha deliberato di mettere a disposizione dell'Associazione, per il medesimo scopo, altre L. 500.

L'Associazione, nel prendere atto con riconoscenza della generosa e spontanea elargizione, la quale dimostra come i fini che essa si propone incontrino nella cittadinanza largo consenso di approvazioni, è venuta nella determinazione di costituire con quella somma il primo nucleo di un capitale che le permetta di attuare nel futuro qualche cosa ancora di più efficace a vantaggio della coltura commerciale e del commercio di Venezia e d'Italia.

*
**

Pertanto la Presidenza ha pubblicato il seguente

AVVISO

In conformità a quanto fu fatto con buon esito l'anno scorso, l'Associazione, allo scopo d'incoraggiare gli studenti attuali allo studio delle lingue estere, è venuta nella determinazione di aprire una **Borsa di L. 500** da conferirsi a titolo di premio a quello fra i migliori licenziati della sezione commerciale che avrà tratto il maggior profitto dallo studio delle lingue, borsa che dovrà aiutarlo a fare un piccolo viaggio in un paese estero per impraticarsi nell'uso della lingua ivi parlata.

La borsa da accordarsi quest'anno porterà il nome del cav. **Angelo Toso** che ha fornito all'Associazione i mezzi di costituirlo.

Siccome poi, coll'aiuto di due altre benemerite ditte cittadine, *Alberto Treves e C.* e cav. *Giovanni Stucky*, si è potuto assicurare la continuità dell'istituzione per altri due anni, così, alla fine dell'anno scolastico 1901-1902 verrà aggiudicata al miglior licenziato della sezione commerciale la borsa **Treves**, e al termine dell'anno 1902-1903 sarà accordata al licenziato migliore la borsa **Stucky**.

Con altro avviso si comunicheranno le modalità definitive del concorso.

Venezia, li 25 gennaio 1901

LA NOSTRA CARTA GEOGRAFICA

Questa carta tipo-litografica, rappresentante la distribuzione dei nostri soci nelle varie provincie italiane ed all'estero, ha avuto un vero successo, se almeno si deve congetturarlo dalle molte lettere di felicitazione che sono giunte per essa alla Presidenza.

Trattandosi di un primo esperimento vi si notano naturalmente parecchi difetti.

Non si è avvertito in nota, come si doveva, che i nomi in grassetto sono dei *soci perpetui*.

Al nome di *Ghidiglia* si è aggiunto di fianco per errore la città di *Melfi* mentre il Ghidiglia si trova attualmente in quella di *Foggia*. A nome di *Dall'Armi* in provincia di *Treviso* si è ommesso di aggiungere quello di *Susegana* che è il paese dove egli risiede. Inoltre sarebbe stato più esatto di dire, laddove si parla dei soci residenti all'estero, che al 1. gennaio 1901, epoca a cui si riferisce la carta, il *Boller* era a *Venezia*, il *Franzoui* a *Milano*, l'*Isolla* a *Morcote* nel Canton *Ticino*, l'*Andretta* a *Galliera Veneta*.

Abbiamo voluto ricordare queste mende affinché ciascuno possa correggerle sulla sua carta. S'intende poi che per tenerla al corrente dovrà aggiungervi i nomi dei soci che verranno elencati di volta in volta in questo e nei Bollettini successivi e portarvi le variazioni che saranno scrupolosamente indicate in ogni Bollettino nella rubrica dei Cambiamenti d'impiego e d'abitazione.

Sappiamo che l'Associazione ha fatto legare in tela tre di queste carte e di una di esse ha fatto omaggio alla Scuola che l'ha accettata con riconoscenza e l'ha esposta nella Segreteria come carta murale perchè possa servire alle facili e pronte ricerche del suo personale, dei professori e degli studenti.

Sarebbe certamente cosa lodevole se tutti gli antichi studenti facessero altre tanto così da avere sott'occhio nel proprio studio, o in qualche altra camera di frequente abituale dimora, i nomi e le residenze attuali dei loro antichi compagni di Scuola.

Riportiamo a chiusa di questo articolo il giudizio pronunciato sulla Carta dalla *Gazzetta di Venezia*:

Associazione antichi studenti di Cà Foscari. Questo fiorento sodalizio, che conta 340 soci sparsi, si può dire, in tutte le parti del mondo, ha avuto l'idea genialissima di rappresentare in una carta geografica la residenza attuale di tutti i suoi aderenti, cosicchè si può scorgere subito a colpo d'occhio quali sono le città o le provincie italiane che ne contano di più o di meno, quali i paesi esteri dove sono più o meno numerosi. Così, mentre si scorge che lo sono meno in quelli dell'Asia e dell'Africa, si vede che lo sono assai più in quelli d'America dove se ne contano 10 e nei diversi d'Europa dove se

ne hanno 25. Fra questi ultimi è la Germania, il paese dove risiede attualmente il maggior numero di antichi studenti di ca' Foscari aderenti all'Associazione.

In Italia, dopo le provincie di Venezia, di Treviso, di Roma, emergono quelle di Bari e di Genova che pure hanno ciascuna la propria Scuola superiore di commercio come Venezia.

PROPAGANDA

Perchè l'Associazione possa meglio raggiungere i nobili ed utili scopi che essa si propone, bisogna che sia forte e compatta. Bisognerebbe cioè che ne facessero parte tutti quanti senza eccezione furono studenti a Ca' Foscari.

Quanta maggiore autorità ne verrebbe allora alla nostra Associazione, e quanta maggiore forza essa possederebbe in ragione diretta dei contributi maggiori di denaro, di energie, di iniziative, di cui potrebbe disporre! Senza contare poi che l'Associazione non essendo in rapporto frequente e continuato che cogli antichi studenti che ne fanno parte, di quelli soltanto può porgere notizie ai loro compagni, così per mezzo del Bollettino, come per corrispondenza diretta.

Inoltre è risaputo che quando non si è dentro un sodalizio del quale si avrebbe quasi il dovere morale di far parte si è molto spesso contro di esso e noi non vorremmo in niun modo contare fra i nostri avversari precisamente gli antichi studenti a vantaggio esclusivo dei quali venne istituita l'Associazione e per i quali lavorano con amore indefesso e disinteressato i preposti alla medesima.

Il Consiglio Direttivo è venuto perciò nella determinazione di inviare a tutti gli antichi studenti non ancora soci (circa 190) la Carta geografica dell'Associazione accompagnata da una scheda d'adesione e dalla seguente circolare :

Venezia, 1 Febbraio 1901

Egregio Signore,

Dalla carta geografica degli aderenti all'Associazione degli Antichi Studenti di ca' Foscari che Le abbiamo spedito, Ella avrà rilevato quanta diffusione ed importanza l'Associazione stessa abbia omai acquistato. Non ha ancora tre anni di vita e conta già 340 soci sparsi nelle varie città d'Italia ed all'estero; possiede un capitale intangibile di 3400 franchi e una riserva di altri mille; ha assegnato una borsa di 500 lire ed altre borse consimili si è già assicurata per parecchi anni di seguito allo scopo di aiutare i più valenti a fare un viaggio all'estero per impraticarsi della lingua ivi parlata; e infine stà per conferire un premio di 300 lire all'opera migliore pubblicata dai soci nel 1900, e un'altro consimile ne ha già deliberato per l'anno corrente, senza pregiudizio di quelli che potrà accordare negli anni successivi.

E tutto ciò senza parlare degli altri scopi sociali che riguardano i rapporti amichevoli fra i soci, il miglioramento della loro posizione, lo sviluppo degli studi commerciali ecc.

Ma per dare frutti ancora maggiori occorre che tutti gli antichi studenti di ca' Foscari facciano parte dell'Associazione.

Ecco perchè mi sono preso la libertà di aggiungere alla carta geografica suddetta una *Scheda d'adesione* nella speranza che Ella voglia mandarmela riempita di ritorno. Il contributo sociale non è che di lire 6 all'anno.

Presidente PRIMO LANZONI

LE RISCOSSIONI DEI CONTRIBUTI SOCIALI

Uno degli indizi della nostra rigogliosa vitalità è il modo mirabile con cui sono proceduti, almeno fin' ora, i recuperi dei contributi sociali, i quali costituiscono sempre un problema talvolta insolubile per le società come la nostra che contano aderenti sparsi si può dire in tutte le parti del mondo.

Come si potrà rilevare a suo tempo dall'esame del conto consuntivo, i soci che alla fine dell'anno testè decorso (31 gennaio 1900) erano in arretrato di tre semestralità, ammontavano ad una cinquantina, ma è bastato inviare loro una

lettera di *memento* perchè quasi tutti si mettessero al corrente, di guisa che ora, di veri soci morosi di tre semestralità, non ne abbiamo che nove, alcuni dei quali, residenti all'estero, trovano la giustificazione del loro ritardo nella difficoltà di procurarsi la moneta italiana.

Venendo a maturanza il semestre in corso noi ci permetteremo di rivolgere un altro *memento* a quelli fra i nostri soci che si troveranno allora in ritardo di tre semestralità, ma osiamo sperare che il loro numero sia molto esiguo poichè tutti si saranno persuasi come non sia conveniente di far spendere per siffatto modo i quattrini all'Associazione e il tempo e l'energia a quelli fra i nostri soci che per pura devozione consacrano al Sodalizio tanta parte della loro operosità.

Il lavoro della presidenza va diventando d'anno in anno, anzi di mese in mese, sempre più gravoso, nè v'è ragione che esso venga inutilmente aumentato.

PER LE DOMANDE DI IMPIEGO

È accaduto talvolta che un impiego non sia toccato ai nostri soci per la ragione che quelli di loro a cui l'avevamo offerto essendo già, *a nostra insaputa*, più convenientemente occupati, ci hanno risposto con un rifiuto molte volte tardivo, e, frattanto, essendo venuti a scadere i termini di tempo, ci siamo trovati nell'impossibilità di far ad altri la medesima offerta, e l'impiego ci è in tal modo sfuggito di mano. È avvenuto persino che alcuni nostri colleghi, ai quali noi avevamo procurato il collocamento, non si sono curati neppure di comunicarci il posto effettivamente conseguito.

Noi preghiamo perciò caldamente tutti i nostri consoci di comunicarci con grande sollecitudine così le risposte alle nostre offerte di impiego come le notizie riflettenti il collocamento da essi conseguito.

Essi renderanno in tal modo meno ingrato e più efficace il compito della Presidenza e faranno soprattutto atto di buoni camerati verso i loro compagni.

*
**

Ed un'altra preghiera dobbiamo rivolgere ai soci desiderosi di acquistare un collocamento o di migliorare quello che hanno.

Per le offerte di impiego noi abbiamo sempre attinto fin'ora ai notiziari da essi rilasciati o spediti alla Scuola, Ora quella unica sorgente va di mano in mano inaridendosi e invecchiando giacchè abbiamo veduto per esperienza che le condizioni e le aspirazioni dei giovani usciti dalla Scuola cambiano, com'è del resto naturale, continuamente.

Preghiamo perciò tutti i consoci che desiderano di essere tenuti presenti alla Presidenza per tutte le offerte di impiego che pervengono a questa, di voler spedire *ad essa*, in forma riservata (che verrà da noi scrupolosamente rispettata) le notizie riflettenti, l'età, gli *studii percorsi*, i *titoli conseguiti*, le *lingue estere conosciute*, le *cariche sostenute*, e l'*ufficio o gli uffici ai quali si aspira*.

*
**

L'annuncio di essere disoccupati o in cerca di occupazione migliore, dovrà essere rinnovato ogni mese.

“ PERSONALIA ”

Nomine, promozioni, onorificenze

Agueci prof. rag. Alberto — nominato ragioniere capo della provincia di *Trapani*.

Arcudi prof. Filippo — nella sua qualità di sindaco dell'Unione Cooperativa di Tunisi, ha pubblicato nella medesima una bella relazione.

Bachi prof. Riccardo — nominato segretario del Museo industriale di *Torino*.

Bramante prof. Ernesto — nominato professore di computisteria e calligrafia alla Scuola tecnica di *Veroli* (Roma)

Calzolari prof. Luigi — assunto al posto di ragioniere capo della Società Miniere solfuree *Trezza* — *Bologna*.

Caobelli prof. Pietro — nominato ispettore alla Cassa di Risparmio di *Venezia*.

Cerutti Bartolomeo Dino — nominato testè cavaliere della corona d'Italia in riconoscimento degli eccellenti servizi da lui prestati al paese nella sua qualità di segretario della camera di commercio di *Verona*.

Fanna Antonio — promosso cassiere alla stanza di Compensazione di *Genova* (Banca d'Italia).

Gorio prof. Giovanni — nominato segretario di Direzione presso la filiale dell'Unione Cooperativa a *Berlino* (Leipzigstrasse 17).

Guidini Giuseppe — nominato contabile della Società Siderurgica di *Savona*.

Lanfranchi prof. Giovanni — pur conservando il posto che occupa all'Istituto tecnico di *Cusalmonteferrato*, fu nominato Direttore della Scuola commerciale serale di quella città.

Lavagnolo Pietro — nominato contabile presso la Società di Navigazione Fluviale — *Venezia*.

Luzzatti prof. Giacomo — tenne nell'Istituto tecnico di *Venezia*, la sera del 31 Gennaio u. s., una dotta ed applaudita conferenza sul Censimento.

Dalla storia dei primi censimenti fatti dagli ebrei, dagli egizi, dai romani, venne a dire delle difficoltà di censire nell'evo medio e nel moderno e si soffermò sull'opera fatta per numerare la popolazione della nostra Venezia, e quella della Francia da Luigi XVI e da Napoleone.

Mise in chiaro l'importanza dei recenti censimenti, soprattutto di quello attuale per l'Italia, e di questo parlò a lungo e chiaramente, esortando all'esposizione del vero, affinché ci possiamo contare e possiamo riordinarci saggiamente sulla base di dati numerici diretti e bene accertati.

Marchettini rag. prof. Costantino — nominato insegnante di Ragioneria all'Istituto tecnico di *Lucca*.

Morandafrasca prof. Giuseppe Oreste — tenne il 31 gennaio u. s. una conferenza nell'aula Magna del R. Ginnasio di Vittoria sopra il prossimo Censimento.

Egli, dopo avere accennato all'evoluzione che ha subito, attraverso la storia, questo strumento di rilevazione statistica, ne svolse, ad uno ad uno, gli scopi e ne dimostrò la grande importanza nell'ordine scientifico-sociologico e nell'ordine pratico amministrativo.

Esponendo quindi i caratteri ed il contenuto del censimento demografico, rilevò in ultimo la grande importanza dei censimenti professionali vere sorgenti di luce che rischiarano la coscienza nazionale sulla organizzazione del corpo sociale.

Osimo prof. Augusto — nominato professore di computisteria nella Scuola tecnica pareggiata di *Romagnano Sesia* (Novara).

Petrella prof. Licurgo — oltre al posto che occupa all'Istituto tecnico di *Spoletto*, tiene l'ufficio di direzione e ragioneria di quella neonata Cassa di risparmio, ha rifatto l'impianto contabile del Consorzio per la bonifica Umbra ed ha completato il riordinamento amministrativo di quel Ricovero di mendicizia.

Ravaioli prof. Antonio — in missione a New York, ha pubblicato, sul Bollettino di dicembre di quella Camera di commercio italiana, un bellissimo articolo sul « Canale di Nicaragua ».

Sabbeff prof. Atanasio — oltre al posto che occupa alla Scuola commerciale di *Sofia*, è anche insegnante di calcolo e computisteria presso quella Università.

Vedovati prof. Domenico — ha conseguito all'Esposizione universale di Parigi del 1900, la prima a cui si sia presentato come industriale, una menzione onorevole per la seta greggia prodotta nella sua filanda di *Farra di Soligo* (Treviso).

Zani prof. Arturo — impiegato presso la « Anglo Continental Co. » *Londra* N. W. - Upper Gloucester Place - Dorset Square.

Zanotti prof. cav. Ulisse — assunto all'ufficio di segretario particolare di S. E. il sottosegretario di Stato al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Correzioni ed omissioni

Barsanti non è Egisto, come fu stampato per errore nell'elenco generale dei soci (Bollettino di novembre 1900) ma *Ezio*.

Gambiamenti d'impiego e d'abitazione

(Per i cambiamenti di *Agucci*, *Bramante*, *Bachi*, *Calzolari*, *Caobelli*, *Fanna*, *Gorio*, *Guidini*, *Lanfranchi*, *Lavagnolo*, *Marchettini*, *Osimo*, *Zani*, vedere l'articolo precedente sulle « Nomine e Promozioni ».)

Garbin Vittorio — passato ragioniere capo all'Intendenza di finanza di *Catania*.

Ghidiglia prof. Carlo — passato, nella sua qualità di prof. di Ragioneria, al R. Istituto tecnico di *Foggia*.

Giunti prof. Benvenuto — passato alla R. Scuola tecnica di *Portoferraio* (Livorno).

Matteotti prof. Matteo — tornato a Fratta Polesine perchè ammalato. Ora però si è perfettamente ristabilito.

Misul prof. Rodolfo — passato al R. Istituto tecnico di *Arezzo*.

Monteverde prof. Ferdinando — passato alla R. Scuola tecnica di *Mistretta* (Messina).

Ripari prof. Roberto — passato al R. Istituto tecnico di *Viterbo*.

Subbeff prof. Atanasio — passato alla Scuola commerciale di *Sozia* (Bulgaria).

Savoia prof. Nicolò — pur conservando il suo posto nell'insegnamento, ha accettato un'impiego presso la Navigazione generale italiana a *Palermo*.

Sola Rodolfo — è passato ragioniere capo alla Congregazione di carità di *Modena*.

Varagnolo prof. Eugenio — ha dato le dimissioni dalla cattedra d'inglese a *Chioggia*.

Indirizzi sconosciuti

Saremo molto grati a quelli fra i soci che vorranno indicarci la residenza a noi sconosciuta dei seguenti loro compagni i quali, per lo più non appartengono ancora all'Associazione:

Altomare Salvatore, *Baroni* Alessandro, *Baruch* Ferdinando, *Benvenuti* Arrigo, *Bergamin* Emilio, *Bozzoli* Pietro, *Broccadello* Vittorio, *Busato* Andrea, *Ciaccio* Benedetto, *Como* Girolamo, *Conio* Silvio, *Cricco* Michele, *Cumano* Costantino, *D'Este* Massimiliano, *Felizianetti* Alessandro, *Ferroni* Giovanni, *Forametti* prof. Giuseppe, *Foresto* Carlo (socio), *Genoese* Domenico, *Guerrieri* Giuseppe, *Hirsch* Enrico, *Lucovich* Oscar, *Mangiarotti* Antonio, *Marullo* Francesco, *Menegazzi* Vittorio, *Mongini* Luigi, *Moretti* Giuseppe, *Moretto* Vincenzo, *Odorico* Odorico, *Paoli* Carlo, *Pazienti* Giovanni, *Pedarzzini* Guido, *Persèguiti* Domenico, *Poma* dott. Giusto, *Ronchini* Vittorio, *Roggeri* Alfredo, *Sabbato* Eugenio, *Sacerdoti* Giuseppe, *Salmon* Salvatore, *Scardin* Francesco, *Scarpa* Angelo, *Tozzi* Adolfo (socio), *Vivarelli* Antonio, *Zanchetta* Gino, e *Brucini* prof. Giovanni (socio).

NOTE

Vallerini prof. Cesare Graiano colla nobile signorina Abigaille Pelucca.

Terni 26 dicembre 1900

Abbiamo il dolore di annunziare la morte del professore **Achille Gianniotti**, avvenuta, dopo lunga malattia, il 2 febbraio 1901.

Egli fu insegnante di lingua e letteratura inglese per oltre 25 anni, alla nostra Scuola superiore di commercio, e perciò

moltissimi fra i nostri soci, che furono suoi discepoli, si uniranno a noi nel piangerne la perdita.

Prima (dal 1872) come supplente del prof. Paner, poscia, dopo la morte di questi, (nel 1885) nominato titolare, il Gianotti consacrò all'insegnamento la parte maggiore e migliore della sua attività intellettuale.

Poi, infiacchitasi la sua fibra fortissima, dovette chiedere ed ottenne il meritato riposo, riposo che godeva già da oltre tre anni quando venne la morte a rapirlo all'affetto memore dei suoi antichi studenti e dei suoi colleghi.

Ai funerali che si celebrarono nella chiesa ortodossa di S. Giorgio dei Greci, intervennero moltissimi allievi attuali ed antichi, parecchi professori fra cui il prof. Castelnuovo come ff. di direttore della Scuola e il prof. Lanzoni come presidente dell'Associazione fra antichi studenti della medesima. Portata dagli studenti e scortata dal portiere e da due bidelli intervenne anche la bandiera abbrunata della Scuola.

Finita la cerimonia religiosa porsero nella chiesa dinanzi alla bara l'estremo saluto, il prof. Castelnuovo a nome della Scuola, il prof. Lanzoni a nome dell'Associazione, il prof. Occioni Bonaffons a nome degli amici e il maggiore Scaraffia a nome della famiglia.

« Sia pace a *lui* in quella tomba che gli antichi studenti di ca' Foscari onoreranno di perenne rimpianto! »

Furono colpiti da grave sventura i soci prof. Guido Chiap ed Ettore Zängherle a cui la morte ha rapito il padre, ed il prof. Carlo Raule che ha perduto la moglie Ida.

A loro e al professore Tito Martini che ha perduto lo suocero, rinnoviamo qui pubblicamente le più sincere condoglianze.

Il Comitato pel ricordo monumentale a Francesco Ferrara in seguito alla deliberazione presa nella seduta del 3 febbrajo 1901, apre un concorso per l'esecuzione d'un busto dell'uomo illustre che fu uno dei tre fondatori e il primo direttore della Scuola superiore di commercio in Venezia.

Il busto che sarà collocato in una sala del Palazzo Foscari, alto M. 2.60 da terra e dovrà, per meglio campare, avere dietro di se una nicchia in marmo di Carrara di seconda qualità lucidato a piombo, sarà eseguito in bronzo di grandezza oltre il vero con sottoposta mensola e tavola marmorea per l'iscrizione le cui parole saranno scolpite in nero, o dorate, a scelta del Comitato. Tanto la mensola che la lapide dovranno essere decorate con ornamentazioni.

Il prezzo è fissato in L. 2500, e sarà pagato per un terzo all'atto dell'aggiudicazione del lavoro, che sarà fatta da un giurì nominato dal Comitato; per un terzo alla consegna del gesso per la fusione; per un terzo alla consegna dell'opera, la quale sarà preventivamente collaudata dal giurì suddetto

Il bronzo dovrà essere statuario di prima qualità, il marmo di Carrara della tinta prescelta dallo scultore.

I bozzetti dovranno essere eseguiti in gesso della grandezza dell'opera definitiva, e consegnati alla Segreteria della Scuola di commercio coll'indirizzo al Comitato pel ricordo a **Francesco Ferrara**, non più tardi del 31 maggio 1901, dovranno portare un motto speciale, ripetuto in una busta chiusa contenente il viglietto col nome dell'autore.

Il lavoro dovrà essere eseguito e collocato a posto nel termine di cinque mesi dall'aggiudicazione, in modo da poter essere inaugurato entro il gennaio 1902, al secondo anniversario della morte dell'uomo insigne che si vuol onorare.

Occorrendo schiarimenti, rivolgersi al Comitato presso la Segreteria della Scuola di commercio.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE

che giungono in omaggio all'Associazione

All'elenco pubblicato nel bollettino di novembre 1900 si devono aggiungere le seguenti:

- N. 5. — Bollettino (quindicinale) dell'Istituto stenografico veneziano (direttore il nostro socio prof. Enrico Molina.)
- ” 6 — Bollettino mensile della camera di commercio italiana di Buenos Ayres.
- ” 7 — Bollettino di filologia moderna — organo dei circoli filologici d'Italia (direttore il nostro socio Romeo prof. Lovera.)

Società consorelle con cui abbiamo scambio di bollettini

All'elenco pubblicato nel bollettino di novembre del 1900, si devono aggiungere le seguenti:

- N. 9 — Association des Anciens élèves de l'École supérieure de commerce de *Bordeaux*.
- ” 10 — id. id. di *Marsiglia*.
- ” 11 — Vereening Hou en Trow — *Amsterdam*.

Biblioteca dell'Associazione

- Annuario* della R. Scuola superiore di commercio di Venezia per l'anno scolastico 1899-1900.
- id. per l'anno scolastico 1900-1901.

Conferenza del socio Franzoni sulla legge dell'Emigrazione

Venne tenuta all'Ateneo Veneto la sera del 17 gennaio u. s. dinanzi a un pubblico eletto e affollato fra cui abbiamo notato alcune gentili signore, parecchi professori e molti studenti antichi e attuali della nostra Scuola sup. di commercio.

Forte e fresco dell'esperienza da lui acquisita in tanti anni di dimora negli stati dell'America del Sud dove fu prima vice-console italiano e poi commerciante per conto proprio, il Franzoni ha scorto subito nel progetto di legge, così come venne presentato alla discussione dei senatori, le lacune ed i difetti che sono sfuggiti agli egregi compilatori, forse soverchiamente teorici.

E questo suo esame critico egli ha voluto esporre qui a Venezia come un omaggio alla città dove ha passato i più begli anni della sua gioventù quale studente di Ca' Foscari.

Il Franzoni ha dimostrato la necessità che la Legge d'Emigrazione venisse dal Senato emendata ispirandosi ai seguenti principii:

1. di diffondere le più utili informazioni nei focolari stessi dell'emigrazione a coloro che intendono di emigrare;
2. di richiedere dalle navi che trasportano gli emigranti una velocità maggiore del *minimum*, già concesso, di 10 miglia all'ora.
3. di fissare meglio un *minimum* di alimentazione e di condizioni igieniche;

4. di essere per questi due requisiti un po' più severi colle navi estere che non colle nazionali, o almeno sollevare queste dalla condizione d' inferiorità nelle quali verrebbero poste se il progetto, ora in discussione al Senato, divenisse legge dello Stato ;

5. di abbandonare l'imposizione dei medici militari a bordo delle navi, sostituendola col giuramento da prestarsi da medici borghesi nominati dall' ispettore governativo ;

6. di stabilire norme di favore e di tutela anche per gli emigranti che tornano in patria ;

7. di imporre alle compagnie concessionarie del trasporto degli emigranti il rilascio di un numero proporzionato di passaggi gratuiti di ritorno.

Dimostrò inoltre come con la legge in discussione saranno scarsi i proventi che si sperano dalla rimessa dei risparmi per mezzo del Banco di Napoli e che dovrebbero, secondo il progetto, alimentare il fondo dell' Emigrazione destinato soprattutto ad istituire e a mantenere, dei luoghi di ricovero e degli uffici di collocamento degli emigranti.

E a tale proposito il Franzoni raccomandò che non si studi solamente di erigerne ai porti d'arrivo, dove in parte esistono diggià, ma bensì e anzitutto ai porti di partenza dall' Italia dove mancano affatto

Chiuse la sua riuscitissima conferenza, facendo una critica arguta della legge nostra che vuole mantenuta la cittadinanza italiana ai figli degli emigranti nati in America, mentre tutte le leggi costituzionali di quei paesi stabiliscono il contrario.

La bella conferenza, non solo riscosse gli applausi sinceri e vivissimi dell' uditorio, ma piacque siffattamente all' Ateneo che questi ne ha deliberato la stampa nel suo prossimo Bollettino.

ELENCO SPECIALE DEI SOCI PERPETUI

(estratto dall'elenco generale dei Soci al 28 febbraio 1901)

(I nomi segnati con asterisco sono di professori della Scuola o di membri del Consiglio direttivo)

1. ARBIB cav. Salvatore — Venezia.
2. BERARDI prof. cav. Domenico — Reggio Calabria.
3. BERGAMO cav. Edoardo — Buenos Ayres.
4. BRAIDA cav. Tito — Venezia.

5. CELOTTA prof. Bartolomeo — Vodo di Cadore.
6. *CERESA comm. senatore Pacifico — Venezia.
7. COEN ROCCA prof. Guido — Venezia.
8. DALL' ARMI cav. Tommaso — Susegana (Treviso).
9. DE LUCIANO cav. Arturo — Beirut (Siria).
10. FENILI Pasquale — Venezia.
11. †*FERRARA comm. senatore Francesco - (defunto) — Venezia.
12. FRANZONI cav. prof. Ausonio — Milano.
13. FRIEDLÄNDER comm. Ettore — Roma.
14. GITTI cav. prof. Vincenzo — Torino.
15. GIUDICA rag. Francesco — Venezia.
16. ISELLA Luigi — Morcote (Canton Ticino).
17. DE KAPTNIST Piero — Venezia.
18. LANZONI prof. Primo — Venezia.
19. LEVI DALLA VIDA comm. Ettore — Genova.
20. MOSCHINI rag. Roberto — Padova.
21. *PAPADOPOLI co. comm. senatore Nicolò — Venezia.
22. PARDO prof. Giorgio — Venezia.
23. *PASCOLATO comm. avv. deputato Alessandro — Venezia.
24. PELÀ Umberto — Venezia.
25. PERERA Lionello — New York.
26. *RICCO comm. Giacomo — Venezia.
27. RIETTI Elio di Venezia.
28. SCOLARI prof. Ugo — Mantova.
29. SIEGFRIED Jacques — Parigi.
30. SOMMI PICENARDI marchese deputato Gerolamo — Torre dei Picenardi (Cremona).
31. STRINGHER comm. Bonaldo — Roma.
32. TREVISANATO cav. Ugo — Venezia.
33. VAZZA Giocondo — Rio Janeiro.
34. VEDOVATI prof. Domenico — Venezia.

SOCI NUOVI

dall' 11 Novembre al 31 Dicembre 1900

(I nomi in maiuscolo sono di soci perpetui — quelli segnati con asterisco di professori attuali ed antichi della Scuola, o di membri del Consiglio direttivo).

329. **Bodio* prof. comm. Luigi di Milano — senatore del Regno (adesione 9 dicembre 1900) — direttore generale della Statistica — consigliere di Stato — *Roma*.
330. *Capadona* Giuseppe di *Porto Empedocle* (Girgenti) — (adesione 20 novembre 1900)
331. *Contento* prof. Aldo di Venezia — (adesione 11 dicembre 1900) — libero docente di economia alla R. Università di Padova — *Venezia*.
332. *Ghedoian* Ussep di Mouche (Turchia Asiatica) — (adesione 26 novembre 1900) — impiegato al Crédit Lyonnais — *Pietroburgo*.
333. **Martello* prof. Tullio di Venezia — (adesione 14 dicembre 1900) — professore ordinario di economia alla R. Università di *Bologna*.
334. *Nardini* Vittorio di *Noventa di Piave* (Venezia) — (adesione 1 novembre 1900)
335. *Silva* rag. Virginio di Piacenza — (adesione 20 novembre 1900) — esportatore prodotti italiani — *Berlino* (Stadtbahn 38)
336. *Tognini* Eugenio di Comacchio — (adesione 11 dicembre 1900) — insegnante di francese nelle Scuole tecniche e ginnasiali del collegio Spessa di *Castelfranco Veneto* (Treviso)
337. *Zani* prof. rag. Arturo di *Sabbio Chiese* (Brescia) — (adesione 11 dicembre 1900) — impiegato nella "Anglo Continental Co." — *Londra* N. W. Upper Gloucester — Place Dorset Square.

dal 1° Gennaio al 15 Febbraio 1901

338. *Berruti* Archimede di Palmanova — (adesione 25 gennaio 1901) — insegnante di francese nell'istituto Vittorino da Feltre in *Agnone* (Campobasso).
339. *Cincotto* Giuseppe di Venezia — (adesione 4 febbraio 1901) — capo di azienda commerciale propria — *Venezia*, rio Marin 848.
340. *Dalla Zorza* Alessandro di Venezia — (adesione 25 gennaio 1901) — Impiegato nella casa Böttner — *Venezia*.
341. *De Bello* Luigi di *Bisceglie* (Bari) — (adesione 30 gennaio 1901).
342. *Fava* cav. Vittorio di Cavarzere (adesione 6 febbraio 1901) — Ministero del Tesoro — *Roma*.
343. FRANZONI cav. Ausonio di Tavernole (Bergamo) — (adesione 15 gennaio 1901) — socio perpetuo — R. Console onorario — *Milano*, via Foro 14.
344. *Imeroni* Virginio di Cagliari — (adesione 5 febbraio 1901) — direttore della cassa di risparmio di *Senigallia* (Ancona).
345. *Maldotti* prof. Attilio di Cremona — (adesione 7 febbraio 1901) — ora in viaggio a *Colonia* (Germania).
346. *Montacuti* prof. Carlo di Cesena (1) — (adesione 6

(1) L'adesione di Montacuti ci pervenne accompagnata dal seguente bigliettino:

Terni 7 febbraio 1901

Prego di iscrivermi membro dell'Associazione Antichi Studenti di Ca' Foscari. Sono dolente di non averlo fatto prima. Sapersi membri di questo sodalizio, è come sentirsi meglio legati a quella Scuola, nella quale vivemmo gli anni spensierati della gioventù, fantasticando l'avvenire e preparandoci alle lotte della vita e del pensiero. Sapersi legati, benchè lontani, a chi ci fu compagno di studio e divise con noi gioie e dolori, o ci seguì in quella via di lavoro, tutto ciò equivale a sentirsi più forti nell'ambito di queste nostre modeste attività, più desiderosi di portare nel mondo il contributo delle nostre forze, alla realizzazione degli intendimenti che rifluggono luminosi sul Politecnico veneziano. E soprattutto equivale a sentirsi lieti di aver appartenuto ad una Scuola che non è

febbraio 1901) — professore di ragioneria al R. Istituto tecnico di *Terni*.

347. *Renz* prof. Ugo di Basilea — (adesione 6 febbraio 1901) — professore di banco modello nella Realschule di *Basilea* (Svizzera)
348. *Soresina* prof. Amedeo di Polesine Parmense — (adesione 3 febbraio 1901) — ragioniere capo della Casaa di risparmio di *Parma*.
349. *Zanatta* Aroldo di Padova — (adesione 6 febbraio 1901) — capo contabile alla società *Adria* di *Fiume*.

Inoltre i soci ordinari *CELOTTA* e *STRINGHER* si sono fatti *perpetui*, di guisa che il numero di questi è salito, compreso *Franzoni*, socio perpetuo nuovo, a 34.

CATALOGO

dei libri pubblicati dagli Antichi studenti ed esistenti nella Biblioteca della Scuola Sup. di Commercio.

- Andretta* Mario — Il carattere morale della costituzione economica — 1 vol. (Venezia - C. Ferrari 1896.)
- Bachi* prof. Riccardo — Riforme opportune nel rendiconto generale dello Stato — 1 vol. (Venezia - Naratovich 1899).
- La revisione dei conti delle Amministrazioni locali in Inghilterra — 1 vol. (Torino - Roux & Frassati 1899).
- La Finanza municipale — Conferenza tenuta a Torino presso la Società promotrice dell' Industria nazionale il 10 febbraio 1900 — 1 vol. (Firenze - Tip. coop. 1900).

certo l'ultimo vanto dell'organizzazione mercantile italiana, ed uno di quei pochi centri di studio sui quali oggi soprattutto pare l'Italia fissi con insolita intensità lo sguardo, per vedervi attraverso i futuri destini economici della patria.

- *L'Associazione dei Municipi inglesi* — 1 vol. (Torino - Roux et Viarengo 1900).
- *La Partita doppia applicata alla contabilità di Stato* da *Simon Stevin* di Bruges — 1 vol. (Milano - Boriglione 1899.)
- *La serva sulla evoluzione sociale* con prefazione di *Cesare Lombroso* — Conferenza tenuta a Torino presso la Società di Coltura il 17 aprile 1900 — 1 op. (Torino - Sacerdote 1900.)
- *L'esecuzione ad economia dei lavori municipali* (Da un libro su " *L'azione sociale del Municipio a Londra* ", d'imminente pubblicazione) — 1 vol. (Torino - Roux et Viarengo 1900.)
- *Le nuove forme della funzione municipale in Inghilterra* — 1 vol. (Torino - Roux et Frassati 1897).
- *I Bilanci, le Scritture e i rendiconti nella Monarchia piemontese nel secolo XVIII* — 1 vol. (Torino - Foa e Sacerdote 1896.)
- *La registrazione della mano d'opera nei vasti stabilimenti industriali* — 1 vol. (Torino - Foa e Sacerdote).
- Balbi* prof. Davide — *Sindacati industriali e commerciali nell'economia odierna* — 1 vol. (Brescia - Cittadini 1900).
- Barera* prof. Eugenio — *La Difesa di Ginevra di William Morris* — 1 vol. (Venezia - C. Ferrari 1898.)
- *A critical essay on the Works of Alfred Lord Jenynson* 1 vol. (Venezia - Visentini 1896).
- Barsanti* prof. Ezio — *L'inquisitorato alle Revisioni e Appuntature nell'antica Repubblica di Venezia* — 1 vol. (Livorno - Ortalli 1898).
- Bazzocchi* rag. Quinto — *Importanza della Ragioneria nella Società e nella famiglia* — 1 vol. (Bologna - Andreoli 1895).
- Bellini* Arturo — *Il lavoriero da pesca nella laguna di Comacchio* — 1 vol. (Venezia - Visentini 1899).
- Bellini* prof. rag. Clitofonte *Trattato di ragioneria applicato alle aziende private* — 1 vol. (Milano - Hoepli 1901).

- Contento* prof. Aldo — L' opera statistica di Francesco Ferrara — 1 vol. (Modena - Archivio giuridico 1900).
- Il censimento della popolazione sotto la repubblica Veneta — 1 vol. (Venezia - Visentini 1900).
- La legislazione operaia — (Torino - Roux e Viarengo 1900).
- Calimani* prof. Felice — Malthus e la Legge di popolazione — 1 vol. (Venezia - C. Ferrari 1895).
- Cantoni* rag. Mino — Le Camere degli Arbitri. Studio sulle "Chambres of Arbitrations" inglesi — 1 vol. (Milano - Bocca 1897).
- Corti* prof. Ugo — La franchigia del debito pubblico della Repubblica di Venezia proposta da Gian Francesco Priuli 1 vol. (Venezia - Visentini 1894).
- Crocini* prof. Vincenzo — Sul riparto del carico tributario — 1 vol. (Milano - Vallardi 1891).
- Di alcune questioni relative all' utilità finale — 1 vol. (Torino - Bocca 1896).
- Alvise* dott. prof. rag. Pietro — Nozioni teorico-pratiche di contabilità di stato — 1 vol. (Firenze - Barbera 1900).
- La contabilità di Stato nei paesi liberi — 1 fasc. (Padova - Crescini 1900).
- De Gobbis* Francesco — Ragioneria generale. Corso teorico-pratico ad uso degli Istituti tecnici. — 1 vol. (Roma - Soc. Edit. Dante Alighieri 1897).
- Ragioneria applicata alle Aziende private: 1. Aziende di commercio al minuto - 2. Aziende con agenzie subalterne — 1 vol. (Milano - A. Boriglione 1896).
- Le Latterie sociali. — Studio amministrativo — 1 vol. (Modena - Bassi e Debrì 1898).
- Dragoni* Carlo — La questione cinese e l' Italia — 1 vol. (Pistoia - G. Flori 1899).
- Fenili* G. Carlo — Conferenza di diritto internazionale privato — 1 vol. Venezia - (Soc. di mutuo socc. fra compositori 1895.)
- Franzoni* dott. prof. Ausonio — Gli italiani nell' Argentina. — 1 grosso volume illustrato — (Buenos Ayres 1898).

- Frediani* prof. Socrate — Contabilità delle Provincie — 1 vol. (Sciacca - I. Barone e f.lli 1893).
- Del Fondo Consolidato e del Debito pubblico in Inghilterra — 1. vol. (Livorno - Giusti 1891).
- Ghidiglia* prof. rag. Carlo — L' Industria de Corallo e la sua computisteria — 1 vol. (Bologna - Fava e Favagnoni 1892).
- Lorusso* prof. rag. Benedetto — Nozioni computistiche sui documenti commerciali — 1 vol. (Bari - Latenza 1900).
- Nozioni di contabilità commerciale — 1 vol. (Torino - Paravia 1900).
- Stato finanziario della provincia e del comune di Bari — 1 grosso fascicolo (Bari - Vecchi 1900).
- Lorusso e De Marchi* prof. Salvatore — Movimento della navigazione e delle merci dal porto di Bari — 1 grosso fascicolo (Bari - Vecchi 1900).
- Movimento commerciale della provincia di Bari — 1 grosso fascicolo (Bari - Vecchi 1900).
- Leardini* prof. Francesco — Trattato di calcolo mercantile e bancario — 1 vol. (Bellinzona - Salvioni 1900).
- Luzzatti* prof. Giacomo — Lezioni di economia politica — 1 vol. (Piacenza - Bertola 1888).
- Della moneta ideale nei suoi rapporti colla moneta reale in circolazione in un paese. (Estratto Atti Istituto Veneto — Venezia 1880).
- Delle alterazioni e delle trasformazioni del tipo monetario nei loro rapporti con la moneta ideale — (Venezia - Antonelli 1885).
- Evoluzione economica della legge del Valore — (Venezia - Fontana 1888).
- Lanzoni* prof. Primo — Dal Monte Bianco al Sempione — 1 op. (Venezia - Visentini 1885).
- Compendio di geografia commerciale dell' Italia — 1 vol. (Brescia - Uuione tipografica 1887).
- Stato indipendente del Congo — 1 vol. (Firenze - Barbera 1888).
- Geografia commerciale dell' Italia. II. Edizione — 1 vol. (Milano - Francesco Vallardi 1889).

- Il porto di Venezia — (Verona - Drucker 1889).
- Geografia commerciale economica universale — 1 vol. (Milano - Hoepli 1898).
- Maglietta* Aldo — Nostalgie — 1 vol. (Modena - Bassi e Detri 1896).
- Lavagnolo* Antonio — Il progresso nel commercio e nelle industrie — 1 fasc. (Venezia — Tip. della Gazzetta 1892).
- Martello* prof. Tullio — L'imposta fondiaria e un'imposta sui generi — 1 vol. (Bassano - Roberti 1898).
- Martinuzzi* prof. rag. Pietro — La Banca d'Inghilterra nei riguardi del suo servizio col tesoro — 1 vol. (Livorno - Giusti 1891).
- Nuovi studi nella Banca d'Inghilterra nei riguardi del servizio del Tesoro — (Livorno - Giusti 1892).
- Mazzola* rag. Gioachino — Società cooperativa di costruzioni Saggio di Sociologia economica — 1 vol. (Venezia - Fontana 1892).
- Per il III centenario di T. Tasso — 1 vol. (Sciacca - Guadagna 1895).
- Masetti* prof. rag. Antonio — Bilanci di previsione — 1 vol. (Forlì - Tipo-lit. Democratica 1896).
- Organismi finanziari e contabili del governo Pontificio — nel giornale il « Ragioniere » - (Milano 1890).
- Il Banco Modello negli Istituti tecnici 1. Nota sull'insegnamento della Ragioneria pratica 2. Statuti e Quadri di Conti per le Società cooperative di crediti istituite fra gli studenti del R. Istituto Carlo Matteucci di Forlì — 1 vol. (Milano — A. Boriglione 1898).
- Masetti* A. — La Ragioneria nelle aziende pubbliche. La partita semplice nelle opere pie minori — 1 vol. (Milano - A. Boriglione 1895).
- Le istituzioni pubbliche di beneficenza — 1 vol. (Milano — A. Boriglione 1895).
- Matteotti* prof. Matteo — L'assicurazione contro la disoccupazione — 1 vol. (Torino - Bocca 1901).
- Gli istituti di mediazione del lavoro in Germania — 1 fasc. (Torino - Bocca Trameto 1899).

- Molina* prof. Enrico — Trascrizione stenografica della « Settauola », di Cantù — (Venezia - Arnauti 1900).
- Mondello* G. — Protettorato — 1 vol. (Messina — Kociol 1896).
- Montani* C. — Gli organismi finanziari della Repubblica di Firenze. (Contabilità di Stato) — 1 vol. (Rimini - E. Renzetti 1886).
- La Logismografia — 1 vol. (Milano - Bortolotti 1886).
- Interpretazioni delle voci tecniche nei conti — 1 vol. (Perugia - Bartelli 1886).
- Pancino* prof. Angelo — Relazione alla Commissione reale per l'ordinamento delle Strade ferrate. (Dagli atti della Camera di commercio di Treviso) — 1 op. (Treviso - Longo 1900).
- Ravenna* prof. Emilio — Il Preventivo considerato nelle diverse amministrazioni private e pubbliche. — 1 vol. (Cagliari - F. Muscas 1895).
- Rigobon* prof. Pietro — Sul commercio degli oli da tavola — 1 vol. (Venezia - G. Draghi 1894).
- Di Giovanni A. Taglienti e delle sue opere di Ragioneria — 1 fasc. (Milano - Boriglione 1894).
- Sul commercio degli zolfi. Monografia di pratica commerciale — 1 vol. (Venezia - Draghi 1894).
- La contabilità di Stato nella Repubblica di Firenze e nel granducato di Toscana — 1 vol. (Girgenti - S. Montes 1892).
- Saggio sugli usi mercantili della piazza di Bari e delle antiche misure ancora in uso nelle contrattazioni — 1 vol. (Trani - V. Vecchi 1900).
- Ripari* prof. Roberto — Lady Henrietta. Sebauspiel in 3 Aufzügen — 1 vol. (Fano - Soc. tip. coop. 1892).
- Oddi* prof. Carlo — A proposito del voto plurimo — 1 vol. (Roma - Tip. Unione coop. edit. 1898).
- Carlo Combi - Studio biografico — 1 vol. (Venezia - Fontana 1884).
- Sul fondamento giuridico della proprietà letteraria. — 1 vol. (Venezia - Fontana 1884).
- Osimo* prof. Augusto — La Cassa di Risparmio di Piacenza

- Indagini e considerazioni — 1 vol. (Torino - G. Sacerdoti 1899).
- Saporetti* prof. Francesco — Fra Luca Paciolo - Origine e sviluppo della partita doppia — 1 vol. (Livorno - S. Belforte 1898).
- Teorica e Pratica della Computisteria coi metodi di registrazione esposti secondo la teorica dei conti a valore del prof. Fabio Besta — 1 vol. (Firenze - R. Bemporad e figlio 1900).
- Sitta* prof. Pietro — L' aumento progressivo delle spese pubbliche — 1 vol. (Ferrara - Taddei e Flli 1893).
- I Monti di Pietà in Italia — 1 vol. (Bologna - Fava e Garagnani 1893).
- L' emigrazione degli italiani in Francia — 1 vol. (Bologna - Fava e Garagnani 1899).
- Le Migrazioni interne. Saggio di statistica applicata — 1 vol. (Genova - Tip. del R. Istituto Sordo-muti 1893).
- Saggio delle istituzioni finanziarie del ducato Estense nei secoli XV e XVI — 1 vol. (Atti Istituto ferrarese di Storia Patria).
- L' Emigrazione italiana nell' Europa centrale ed orientale — 1 vol. (Bologna - Fava e Garagnani 1894).
- L' agitazione dei Monti di Pietà e la legge 17 luglio 1890 sugli Istituti di pubblica beneficenza — 1 vol. (Bologna - Soc. tip. già Campasobon 1894).
- Il disegno di legge sui Monti di Pietà — 1 vol. (Bologna - Tip. Fava e Garagnani 1894).
- La Demografia all' VIII congresso internazionale d' Igiene e demografia di Budapest — 1 vol. (Roma - Tip. Unione coop. edit. 1895).
- La regolarità dei fenomeni sociali. Discorso inaugurale per l' apertura dell' anno scolastico 1895-96 nella libera Università di Ferrara — 1 vol. (Ferrara - Tip. Taddei 1896).
- La colonizzazione dell' Africa tropicale al VI. congresso internazionale di Geografia — 1 vol. (Torino - Roux Fràsati e comp. 1895).

- Il Monte di Pietà di Ferrara nel decennio 1888-97 — 1 vol. (Bologna - Zamorani e Albertazzi 1899).
- In memoria di Francesco Ferrara — 1 op. (Venezia - Fontana 1900).
- Soresina* prof. Amedeo — Il Banco giro di Venezia — 1 vol. (Venezia - Visentini 1889).
- Testa* barone cav. Luigi — Fuochi fatui — 1 vol. (Roma - Manzoni 1887).
- Le voci del servizio diplomatico consolare italiano e straniero — 1 vol. (Firenze - Barbera 1898).
- Tombesi* prof. Ugo — La legge della popolazione nell' economia capitalista — 1 vol. (Venezia - Visentini 1899).
- L'evoluzione di un' Industria italiana (La tessitura serica a Como) — 1 vol. (Pesaro - G. Federici 1899).
- L'industria cotoniera italiana alla fine del secolo XIX — 1 vol. (Pesaro — G. Federici 1900).
- Tripputi* prof. Nicola — La revisione dei conti pubblici negli Stati — 1 vol. (Trani - V. Vecchi 1899).
- Vianello* prof. Vincenzo — Finanze locali italiane — 1 vol. (Messina - Ribera 1895).
- Chi può essere curatore? — 1 vol. (Messina - Ribera 1894).
- Riforme nell' Istituto del Curatore — 1 vol. (Messina - Ribera 1894).
- Zanotti* prof. cav. Ulisse — L' agricoltura e le casse di risparmio ordinarie — 1 vol. (Ravenna - Calderini 1893).
- Zigoli* prof. Giuseppe — Del Conto corrente a scala nelle sue varie forme — 1 vol. (Livorno - Belforte 1892).

INDICE

Per il nuovo Secolo	Pag. 3
Assemblea generale ordinaria	» 4
Atti del Consiglio Direttivo	» 5
Ribassi e facilitazioni	» 18
La nostra Tessera	» »
Cronaca della Scuola	» 19
La nostra borsa per la pratica delle lingue estere	» 20
La nostra carta geografica	» 22
Propaganda	» 24
Le riscossioni dei contributi sociali	» 25
Per le domande di impiego	» 26
« Personalità »	» 27
Correzioni ed omissioni	» 30
Cambiamenti d' impiego e d' abitazione	» »
Indirizzi sconosciuti.	» 31
Nozze	» »
Necrologie	» »
Per un ricordo monumentale a Francesco Ferrara	» 33
Pubblicazioni periodiche che giungono in omaggio all' Associazione.	» 34
Società consorelle con cui abbiamo scambio di bollettini	» »
Biblioteca dell' Associazione	» 35
Conferenza del socio Franzoni	» »
Elenco speciale dei soci perpetui	» 36
Soci nuovi dall' 11 novembre al 15 febbraio 1901	» 38
Catalogo dei libri pubblicati dagli Antichi studenti ed esistenti nella Biblioteca della Scuola sup. di Commercio	» 40

Prof. PRIMO LANZONI
Direttore responsabile.